



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DELIBERA N. 4

Seduta del 17 Dicembre 2019

CONFERENZA OPERATIVA

Oggetto: Parere favorevole alle varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio idraulico (ex Autorità di Bacino Puglia), Comuni di Andria (BT), Cassano Murge (BA), Oria (BR), Ischitella (FG), Rodi Garganico (FG), Vico del Gargano (FG), Ruffano (LE), Monteiasi (TA), Palagianello (TA), San Giorgio Jonico (TA), Taranto – Regione Puglia.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali "che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n.152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto, altresì, l'art. 12 comma 6 e 7, del medesimo decreto che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei nuovi enti stabilendo, in particolare, che "*Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more dell'emanazione del*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

D.P.C.M., il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approvagli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (co. 7)."

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto gli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06;

Visto che con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 è stato approvato il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.] (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11.01.2006) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);

Visti gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegata al suddetto PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia, i quali disciplinano le procedure di integrazioni e modifiche del PAI;

Vista la L.R. della Puglia 19 luglio 2013 n. 19, "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi", ed in particolare l'art. 2 (Soppressione di organismi) e l'art. 9 (Norme transitorie) – con la quale è stato soppresso il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto "L.R. Puglia 19 luglio 2013 n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi", con la quale sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione;

Visti gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, recante «Approvazione divarianti al Piano stralcio di bacino assetto idrogeologico (PAI) – Assetto geomorfologico e Assetto idraulico, del territorio della ex Autorità di Bacino della Puglia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20/08/2019;

Considerato che nelle more della nomina dei componenti della Conferenza Operativa di cui al comma 9, dell'art 63, del d.lgs. 152/2006 ed al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti all'art. 12 comma 6 e 7 del citato D.M è stato necessario, ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino, procedere con modalità operative più snelle;

Considerato in particolare che, a seguito delle istruttorie della Segreteria Tecnica Operativa (S.T.O.) della stessa Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia, in ottemperanza alle disposizioni previste dagli artt. 67 e 68 del D.Lgs. 152/2006, si è provveduto alla predisposizione delle proposte tecniche di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) -Rischio Idraulico, per i comuni di Andria (BT),



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Cassano Murge (BA), Ischitella (FG), Monteiasi (TA), Oria (BR), Palagianello (TA), Rodi Garganico (FG), Ruffano (LE), San Giorgio Ionico (TA), Taranto (TA), Vico del Gargano (FG);

Considerato che per le suesposte ragioni, il Segretario Generale ha adottato, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294 del 25 ottobre 2016, i progetti di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- Rischio frana e Rischio idraulico - dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino della Puglia relativamente al territorio dei Comuni di Andria (BT), Cassano Murge (BA), Ischitella (FG), Monteiasi (TA), Oria (BR), Palagianello (TA), Rodi Garganico (FG), Ruffano (LE), San Giorgio Ionico (TA), Taranto (TA), Vico del Gargano (FG), con Decreti n. 473 del 07/12/2017, n. 382 del 11/06/2019, n. 384 del 11/06/2019, n. 385 del 11/06/2019, n. 58 del 23/01/2019, n. 386 del 11/06/2019; n. 383 del 11/06/2019, rispetto ai quali la Conferenza programmatica della Regione Puglia ha successivamente espresso parere favorevole con Determinazione n. 112 del 17/04/2019, Determinazione n. 217 del 18/07/2019, Determinazione n. 287 del 14/11/2019, Determinazione n. 288 del 14/11/2019, Determinazione n. 289 del 14/11/2019; Determinazione n. 293 del 20/11/2019, Determinazione n. 294 del 20/11/2019;

Visto il DM n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del Dlgs 152/2006;

Tenuto conto del mutamento del quadro normativo intervenuto che, allo stato, impone l'acquisizione del parere della Conferenza Operativa;

DELIBERA

Art. 1. Parere favorevole alle varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico- dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino della Puglia, disposte ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294/2016, relativamente al territorio dei Comuni di Andria (BT), Cassano Murge (BA), Oria (BR), Ischitella (FG), Rodi Garganico (FG), Vico del Gargano (FG), Ruffano (LE), Monteiasi (TA), Palagianello (TA), San Giorgio Ionico (TA), Taranto – Regione Puglia.

Art. 2. Di sottoporre le varianti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana – di cui all'art. 1 al successivo parere della Conferenza Istituzionale Permanente.

Art. 3. La documentazione citata in premessa e gli elaborati prodotti per la ripermimetrazione delle aree di cui all'art. 1, costituiscono parte integrante del presente atto.

Caserta, 17 Dicembre 2019

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Ciribelli

